

ORCO FEGLINO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.S.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2025 – 2026 - 2027

1. LINEE PROGRAMMATICHE E INTRODUZIONE AL D.U.P.S.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attività di pianificazione di ogni ente, ha inizio con la definizione delle linee programmatiche di mandato. L'attuale mandato ha avuto inizio il 10/06/2024 con l'elezione dell'Amministrazione comunale in carica; il Sindaco ha presentato al consiglio comunale le linee programmatiche di mandato in data 25/06/2024 (deliberazione CC n. 20).

Per adattarsi ai cambiamenti della società locale deve essere aggiornata ogni anno e riscritta così da tradurre gli obiettivi di massima in scelte concrete adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento che permette questo passaggio è il **Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)**.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema, ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) le caratteristiche di un'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, quindi, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

A fini conoscitivi si rileva come la programmazione dell'ente influenzi la gestione dei suoi organismi ed enti strumentali: i comuni, infatti, possono stabilire che queste compagini non sono obbligate alla redazione del proprio documento di programmazione.

Il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

1.1 Strumenti della programmazione degli Enti Locali

Analizzando il principio applicativo della programmazione si vede come il punto 4.1 affermi che:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;*
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;*
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio;*
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.”*

A tale elenco deve ora aggiungersi il PIAO, ex art. 6 DL 80/2021, come applicato dal DPR 81/2022 e dal DM 132/2022.

Ciò premesso, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta deve presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Secondo il paragrafo 8.4.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all’allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 2000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma ulteriormente semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi, attraverso l’illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile sopracitato.

Il DUPS (inferiore a 2.000 abitanti) dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;

- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Entro il 15 novembre la Giunta deve approvare lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiornare l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi.

D.U.P.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

2. SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) e adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne e interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

2.2 Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto e immediato, al territorio e alla realtà locale. Saranno, pertanto, affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto dall'attuale o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

LA CENTRALITÀ DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

SERVIZI AL CITTADINO - VALUTAZIONE E IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova

spesa sugli equilibri di bilancio.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

UN TERRITORIO CHE PRODUCE RICCHEZZA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

2.2.1 Il fattore demografico (sub condizioni esterne)

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi sia la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)	2019	2021	2022	2023
Popolazione legale				
Popolazione legale (ultimo censimento disp.)	895	895	919	916
Movimento demografico				
Popolazione al 01-01	894	919	919	916
Nati nell'anno	4	2	1	3
Deceduti nell'anno	7	8	16	13
Saldo naturale	-3	-6	-15	-10
Immigrati nell'anno	45	35	36	39
Emigrati nell'anno	17	29	24	31
Saldo migratori	28	6	12	8
Popolazione al 31/12	919	919	916	914

Popolazione (stratificazione demografica)	2020	2021	2022	2023
Popolazione suddivisa per sesso				
Maschi	470	472	471	473
Femmine	449	447	445	441
Popolazione al 31/12	919	919	916	914
Composizione per età				
Prescolare (0-6 anni)	26	23	23	18
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	68	63	60	58
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	115	120	123	121
Adulta (30-65 anni)	459	464	464	460
Senile (oltre 65 anni)	251	249	246	257
Popolazione al 31/12	919	919	916	914

Popolazione (popolazione insediabile)	2020	2021	2022	2023
Aggregazioni familiari				
Nuclei familiari	437	454	457	469
Comunità / convivenze	2	2	2	2
Tasso demografico				
Tasso di natalità	0,44%	0,22%	0,11%	0,33%
Tasso per mortalità	0,76%	0,87%	1,75%	1,42%
Popolazione insediabile				
Popolazione max insediabile (num. abitanti)	1136	1136	1136	1136
Anno finale di riferimento	2030	2030	2030	2030

Popolazione (andamento storico)	2020	2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	4	2	1	3
Deceduti nell'anno	7	8	16	13
Saldo naturale	-3	-6	-15	-10
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	45	35	36	39
Emigrati nell'anno	17	29	24	31
Saldo migratorio	28	6	12	8

2.2.2 Territorio e pianificazione territoriale (sub condizioni esterne)

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

In merito alla pianificazione territoriale si rileva come, per governare il proprio territorio, bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(km)	1.731
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	-
Fiumi e torrenti	(num.)	1
Strade		
Statali	(km)	-
Provinciali	(km)	14
Comunali	(km)	22
Vicinali	(km)	-
Autostrade	(km)	8

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	N
Piano regolatore approvato	(S/N)	S - P.R.G. approvato dalla Regione in data 23/4/2002
Programma di fabbricazione	(S/N)	S
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	N
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	N
Artigianali	(S/N)	N
Commerciali	(S/N)	N

Altri strumenti	(S/N)	N
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	S
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	N
Area interessata P.I.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	N

Il territorio del comune di Orco Feglino ha una superficie di 17,31 km² e una densità abitativa di 51,42 ab./km² (scarsamente popolato).

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata montagna interna. Il centro abitato di Orco Feglino si trova ad una altitudine di 161 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 986 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 66 metri. s.l.m.

2.2.3 Strutture ed erogazione dei servizi (sub condizioni esterne)

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono, inoltre, dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti:

- la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune;
- la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)						
Denominazione		OB. 2025/2027	2023	2022	2021	2020
Asilo nido	(num.)	-	-	-	-	-
	(posti)	-	-	-	-	-
Scuola Infanzia	(num.)	1	1	1	1	1
	(posti)	20	20	20	20	20
Scuola Primaria	(num.)	-	-	-	-	-
	(posti)	-	-	-	-	-
Scuola secondaria di primo grado	(num.)	-	-	-	-	-
	(posti)	-	-	-	-	-
Strutture per anziani	(num.)	-	-	-	-	-
	(posti)	-	-	-	-	-

Ciclo ecologico							
Denominazione		OB. 2025/2027		2023	2022	2021	2020
Rete fognaria	Bianca	(km)	3	3	3	3	3
	Nera	(km)	-				
	Mista	(km)	-				
Depurazione		NO	Non è presente sul territorio comunale un depuratore. La rete fognaria comunale è collegata all' impianto di depurazione gestito dal "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese S.p.A" con sede a Savona in via Caravaggio 1, che gestisce dal 2018 le condotte fognarie nere				
Acquedotto (gestito dal Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese S.p.A)		(km)	20	20	20	20	20
Servizio idrico integrato (gestito dal Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese S.p.A)		(S/N)	S	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	4	4	4	4	4
		(hq.)	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
Raccolta rifiuti	Civile	(q.li)	3400	3489	3299	3573	3274
	Industriale	(q.li)	0	0	0	0	0
	Differenziata	(q.li)	2700	2685	2552	2777	2581
Discarica		(S/N)	Non è presente sul territorio comunale una discarica. I rifiuti urbani indifferenziati raccolti sul territorio comunale sono conferiti alla discarica con sede a Vado Ligure, località Boscaccio, denominata "Ecosavona". Non possono perseguirsi obiettivi migliorativi con il sistema in corso, in quanto non è mai stata attivata la previsione progettuale dei controlli.				

Altre dotazioni						
Denominazione		OB. 2025/2027	2023	2022	2021	2020
Farmacie comunali	(num.)	-	-	-	-	-
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	290	284	284	274	270
Rete gas	(km)	8,14	8,14	8,14	8,14	8,14
Mezzi operativi	(num.)	2	-	-	-	-
Veicoli	(num.)	2	3	3	3	3
Centro elaborazione dati		N				
Personal computer	(num.)	6	6	6	6	6

D.U.P.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE

3. SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI INTERNE

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del DLgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

3.1 Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In quest'ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Si rileva come la normativa di comparto, che è stata recentemente rivista Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", entrato in vigore il 31/12/2022, differenzi i seguenti tipi di servizi:

- servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete
- servizi pubblici privi di rilevanza economica.

I primi sono classificati come:

"...i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale)"

Per quanto concerne invece le modalità di gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica trovano presentazione nell'articolo 113-bis del vigente Testo Unico Enti Locali, più volte rimaneggiato, ivi riportato nella sua versione corrente:

"Fermo restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1.

Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.”

Partecipazioni detenute dall'Ente

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
TPL LINEA S.R.L.	0,007
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL SAVONESE S.P.A.	0,01
SERVIZI DI RIVIERA S.P.A.	0,90
SAT S.P.A – acquisto azioni in data 27/06/2023	0,00906

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

- **Tpl Linea srl**, società a capitale interamente pubblico degli enti territoriali della provincia di Savona, che detengono il 88% del suo capitale e da GTT S.p.A., società a capitale interamente pubblico del Comune di Torino preposta all'esercizio del servizio di trasporto pubblico in tale area metropolitana che detiene il 12% del suo capitale: In data 10/6/2016 ACTS SpA è stata incorporata per fusione in TPL Linea Srl.

- **SERVIZI DI RIVERIA S.P.A. (ex Finale Ambiente)** è un'azienda multiservizi che opera sul territorio Finalese.

- **CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA** opera nell'ambito di 15 comuni disposti lungo l'arco di costa di circa 45 km delimitabile tra il comune di Finale e il confine della Provincia di Savona con quella di Genova (tratto che corrisponde al 60% della costa dell'intera Provincia). In data 11/1/2019 è stata costituita la Società consortile per azioni denominata "Acque pubbliche Savonesi SCPA" , con la partecipazione del 50% del capitale sociale (€ 500.000,00) da parte della Società "Consorzio per la depurazione delle acque del savonese S.p.A.;

- **S.A.T. S.P.A.**

E' la Società individuata dall'ATO rifiuti per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti per la Provincia di Savona.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Si fa presente che dal 1° luglio 2016 la gestione del servizio acquedotto e dal 1° gennaio 2017 la gestione

della fognatura, sono state trasferite al Consorzio per la Depurazione delle Acque del Savonese Spa, società a capitale interamente pubblico, individuata dalla Provincia di Savona, come Gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Tesoreria Comunale	Concessione	Intesa Sanpaolo S.p.A (scadenza 31/12/2027)
Illuminazione votiva	Concessione	Semperlux S.r.L. (scadenza 31/12/2024)

Servizi gestiti in appalto e diretta

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio refezione scolastica	Appalto - scadenza 30/6/2026	CIR FOOD
Servizio di pulizia uffici comunali	Appalto - scadenza 31/12/2026	SOCIETA' GRATTACASO S.R.L.
Servizio elaborazione paghe e compensi	Appalto - scadenza 31/12/2026	ALMA INFORMATICA SRL
Servizio di manutenzione di impianti di pubblica illuminazione	Partenariato pubblico/privato	Società Engie S.p.a.
Servizio di manutenzione strade comunali	Diretta	

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, di igiene urbana e dei connessi servizi amministrativi	In house	S.A.T. S.P.A.
Servizio idrico integrato	In house	Consorzio Depurazione delle acque di scarico del Savonese S.p.A.

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o funzioni associate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore/Comune Capofila
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: - famiglia e minori – compresa funzione di tutela - minori disagio adulti - anziani	Delega	Ambito Territoriale Sociale n. 22 (Comune di Finale Ligure - capofila, Comuni di Orco Feglino, Calice Ligure, Vezzi Portio, Rialto e Noli)

Suap	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Finale Ligure
Vincolo idrogeologico	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Finale Ligure

ACCORDO DI PROGRAMMA		
Oggetto: Contratto di servizio trasporti pubblici		
Altri soggetti partecipanti: Regione Liguria – Provincia di Savona – Comuni aderenti alla società di trasporto pubblico TPL Linea S.p.A. A far data dal 1/1/2010 i bacini di traffico “A” e “S” della Provincia di Savona sono stati unificati in un unico bacino.		
Impegni di mezzi finanziari: E’ stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2015 l’accordo di programma relativo al periodo 2016/2025. Impegno annuale: € 4.210,00		
Durata dell'accordo: 10 anni		

PATTO TERRITORIALE		
Oggetto: "SENTIERI DEL FINALESE"		
Obiettivo: CANDIDATURA AI BANDI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO PSR 2014/2020 GAL MISURE 30, 31 E 32 INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ OUTDOOR - PROMOSSI DALLA REGIONE LIGURIA NELLE VESTI DI SOGGETTO ASSOCIATO.		
Altri soggetti partecipanti: Finale Ligure; Bardinetto; Boissano; Bormida; Calice Ligure; Calizzano; Giustenice; Orco Feglino; Rialto; Toirano; Vezzi Portio; Magliolo.		
Impegni di mezzi finanziari:		

In caso di finanziamento, a carico della Regione Liguria nell'ambito del PSR
--

Durata del Patto territoriale:

La durata del presente Accordo di Programma coincide con il periodo di programmazione PSR 2014-2020.
--

PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Il Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 36/2023 prevede, all'art.37, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisiti e dei servizi, oltre al programma triennale dei lavori pubblici ed ai relativi aggiornamenti annuali.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Alla data di stesura del DUPS non sono previsti acquisti di beni e di servizi superiori a tale soglia.

4. SEZIONE STRATEGICA (SES) - ANALISI CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

4.1 Investimenti opere pubbliche e analisi della spesa

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 70.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende:

- Accedere a contributi e finanziamenti che dovessero rendersi disponibili da parte dei Ministeri e di altri Enti Pubblici e Privati;
- Applicare avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, nei limiti del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice degli appalti e dei contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37, comma 1 lett. a, stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, dell'Allegato I.15 al Nuovo codice degli appalti: Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Poiché il termine ultimo per l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche è fissato, in data successiva rispetto a quella prevista dall'articolo 170, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per la presentazione da parte della Giunta al Consiglio del Documento Unico di Programmazione, tale programma non viene inserito nel presente documento.

Si dà comunque atto che alla data odierna non è stato approvato il piano delle Opere pubbliche 2025/2027 in quanto non sono state inserite opere pubbliche di importo superiore a 150.000,00 €.

Entrate in conto capitale per lavori:

Codice	Voce bilancio	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
790.6	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO - ART. 30 C.14-BIS DL 34/2019	58000	70000	70000
790.7	PNRR - CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ART.1 C.29- L. 160/2019 - PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.2 - CUP _____	50000	50000	50000
820.23	CONTRIBUTO REGIONE PER FONDO MONTAGNA L.97/1994	6000	6000	6000
827	CONTRIBUTO REGIONALE PER PULIZIA ALVEI CORSI D'ACQUA	30000	30000	30000
878.1	CONCESSIONI EDILIZIE - PROVENTI ORDINARI	60000	60000	60000
878.3	ONERI DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	80000	80000	80000
878.6	PROVENTI DA SANZIONI URBANISTICHE	10000	10000	10000
880.0	SANZIONI DA CONDONI EDILIZI PREGRESSI (ART.6 L.R. 5/2004) - CAP. 3498/4 SPESA	4000	4000	4000
881.0	SANZIONI DESTINATE A OPERE RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE - CAP. 3498/1 SPESA	8000	8000	8000
882.0	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI - IMPRESE	5000	5000	5000
882.1	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI - DA FAMIGLIE	10000	10000	10000
	TOTALE	321000	333000	333000

4.2 Opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento richiede modalità di realizzazione lunghe. Infatti, vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Di seguito elenco opere in corso di realizzazione:

- RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI - STRADA COMUNALE VIA BORAGNI – importo € 80.000,00;
- manutenzione straordinaria strade comunali e piazze – contributo art. 30, comma 14-bis D.L. 34/2019 - € 58.589,87;
- Lavori di efficientamento anno 2024 – DM. 11/11/2020 - € 50.000,00;
- RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI - MOVIMENTO FRANOSO VIA CAVIGLIA - LOC. LAIO– importo € 170.000,00 – lavori terminati in data 22/4/2024;
- Lavori di ristrutturazione impianto sportivo polivalente – Lotto 2: € 196.000,00

4.3 Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede sia di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte e di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

La legge di bilancio 2020 (L. n.160/2019) ha unificato l'IMU e la TASI con decorrenza dall'1/1/2020. Pertanto dal 2020 scompare il tributo per i servizi indivisibili e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale

immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quelle preesistente per l'IMU. L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti.

Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-2027	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	275.000,00	52,73	275.500,00	275.500,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	86.000,00	16,49	86.000,00	86.000,00
3 IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
4 TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
5 TARI	160.500,00	30,78	160.500,00	160.500,00
6 IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
7 IMPOSTA DI SOGGIORNO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 TASSE SU CONCESSIONI COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00
9 ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00
10 ALTRE IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILANI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	521.500,00	100 %	522.000,00	522.000,00

IMU

Alla data odierna non si prevedono significative differenze di gettito rispetto agli esercizi finanziari precedenti, tenendo conto anche del riferimento, nei dati previsionali inseriti, della quota di gettito stimata, ad aliquote di base, fornita dal M.E.F. Pertanto si mantengono invariate le aliquote approvate per il 2024.

Il gettito previsto, al netto della quota di alimentazione del FSC, è pari ad € 262.000,00 per il 2024/2026. Il gettito è stato calcolato con le aliquote approvate per il precedente anno d'imposta (2024).

Fattispecie	Aliquota/Detrazione
Abitazione principale e pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 per mille / € 200,00
Fabbricati produttivi (Unità immobiliari accatastate nelle categorie C/1, C/3, C/4 e D, con esclusione della Cat. D5, a condizioni che risultino utilizzate per attività produttive sia direttamente dal proprietario che indirettamente (affitto, locazione, comodato, ecc.)	8,6 per mille
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) che vi acquisiscono la residenza e li adibiscono ad abitazione principale (residenza + dimora abituale) dell'intero nucleo familiare e che la stessa non risulti locata a terzi	7,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,00 per mille

Nel bilancio 2024/2025 sono previste entrate per accertamenti IMU anni precedenti come segue:

- Anno 2024 € 13.500,00
- Anno 2025 € 13.500,00
- Anno 2026 € 13.500,00

TASI: a decorrere dall'1/1/2020, la Tasi è stata soppressa e unificata all'IMU (- art.1 comma 738 della Legge di bilancio n.160/2019). Nei bilanci precedenti la Tasi comunque non era applicata.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è istituita e disciplinata dal D.Lgs. n. 360/1998. La base imponibile è costituita dal reddito complessivo determinato ai fini IRPEF. Il soggetto attivo è il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. L'aliquota in vigore dall'1/1/2014 è pari allo 0,6%, dall'1/1/2020 è stata aumentata allo 0,70%.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito è previsto in € 86.000,00 per gli anni 2025/2027.

TARI: Il valore del PEF 2024 è incrementato rispetto a quello del 2023 aumenta del 8,8% (la soglia di incremento massimo consentito da ARERA, per tenere conto delle dinamiche inflattive degli ultimi due anni, è pari al 9,6%); ciò ha determinato ad un proporzionale incremento della TARI DA 144.799,00 € ad € 158.700,00 per il 2024 ed € 158.793,00 per il 2025.

Tale incremento è stato determinato da un incremento dei costi del nel corso del 2022 e 2023.

Detto questo le tariffe in linea generale hanno subito un incremento della quota fissa a favore di un decremento di quella variabile, con la conseguenza che mentre per le utenze non domestiche (per le quali entrambe le quote sono calcolate sui mq. di superficie) le differenze si compensano, per quanto riguarda le domestiche tale comportamento va ad agevolare la componente variabile (legata al numero occupanti) a discapito di quella fissa legata alla superficie utile.

Le tariffe approvate per il 2024 sono le seguenti:

UTENZE DOMESTICHE

Co-dice	Categoria	Nucleo	KA	KB	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variab. (€/anno)
201	Unità domestica	1	0,840	1,000	0,340034	119,831534
201	Unità domestica	2	0,980	1,800	0,396706	215,696761
201	Unità domestica	3	1,080	2,000	0,437186	239,663067
201	Unità domestica	4	1,160	2,600	0,469570	311,561987
201	Unità domestica	5	1,240	2,900	0,501954	347,511447
201	Unità domestica	6	1,300	3,400	0,526243	407,427214

UTENZE NON DOMESTICHE

Co-dice	Categoria	KC	KD	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variab. (€/mq/anno)	Tariffa globale (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,320	2,600	0,149841	0,594922	0,744763
102	Campeggi, distributori carburanti	0,670	5,510	0,313730	1,260776	1,574506
103	Stabilimenti balneari	0,380	3,110	0,177936	0,711618	0,889554
104	Esposizioni, autosaloni	0,300	2,500	0,140476	0,572040	0,712516
105	Alberghi con ristorante	1,070	8,790	0,501031	2,011293	2,512324
106	Alberghi senza ristorante	0,800	6,550	0,374602	1,498745	1,873347
107	Case di cura e riposo	0,950	7,820	0,444840	1,789341	2,234181
108	Uffici, agenzie	1,000	8,210	0,468253	1,878579	2,346832
109	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,550	4,500	0,257539	1,029672	1,287211
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreri	0,870	7,110	0,407380	1,626882	2,034262
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicen	1,070	8,800	0,501031	2,013581	2,514612
112	Attività artigianali tipo botteghe: fale	0,720	5,900	0,337142	1,350014	1,687156
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	7,550	0,430793	1,727561	2,158354
114	Att.industriali con capannoni prod,locali deposito	0,430	3,500	0,201349	0,800856	1,002205
115	Attività artigianali di produzione beni	0,550	4,500	0,257539	1,029672	1,287211
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	39,670	2,266345	9,077131	11,343476
117	Bar, caffè, pasticcerie	3,640	29,820	1,704441	6,823293	8,527734
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria,	1,760	14,430	0,824125	3,301815	4,125940
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	12,590	0,721110	2,880793	3,601903
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	49,720	2,837613	11,376732	14,214345
121	Discoteche, night club	1,040	8,560	0,486983	1,958665	2,445648

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE: La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Alla data odierna, il Ministero ha già comunicato la quota del fondo spettante al Comune di Orco Feglino, così suddivisa:

- Totale FSC 2024 al netto dell'accantonamento € 92.471,73;
- Incremento dotazione FSC per sviluppo servizi sociali € 3.854,97;
- Incremento dotazione FSC per posti asilo nido € 7.668,20;

Con riferimento dall'esercizio 2024 è stato reintrodotta per il triennio il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare:

- - articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n.178, come sostituito dall'articolo

- art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023: cosiddetta spending review informatica;
- art. 1 comma 533 della legge 213/2023: concorso ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, solo parzialmente mitigato dal riparto del fondo di cui al comma 508 del medesimo art. 1,

per un importo complessivo di € 4.587,00 per il 2024, € 4.608,00 per il 2025 ed € 2.905,00 per il 2026. Il taglio è previsto anche per gli anni 2027/2028.

4.3.1 Tariffe e politica tariffaria

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente sia al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino				
Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-2027	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
378.0 - DIRITTI AUTORIZZAZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO	0,00	0,00	0,00	0,00
378.1 - DIRITTI DI SEGRETERIA SOGGETTI A RIPARTO (ROGITO E SEGRETERIA)	1.500,00	6,42	1.500,00	1.500,00
378.3 - DIRITTI DI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE (A.E.C.E., UTC)	11.000,00	47,11	11.000,00	11.000,00
384.0 - DIRITTI STAMPATI DIVERSI	100,00	0,43	100,00	100,00
390.0 - RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	1.100,00	4,71	1.100,00	1.100,00
402.0 - SERVIZI COMUNALI DIVERSI	500,00	2,14	500,00	500,00
436.0 - MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	9.000,00	38,54	9.000,00	9.000,00
438.0 - SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI AUTOBUS DI LINEA E TRASPORTO SCOLASTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
502.0 - SERVIZIO IDRICO - QUOTA TARIFFA ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00
502.1 - RIMBORSO SPESE UTENTI PER ALLACCIO RETE IDRICA	0,00	0,00	0,00	0,00
504.0 - SERVIZIO IDRICO - QUOTA TARIFFA SERVIZIO PUBBLICA FOGNATURA	0,00	0,00	0,00	0,00
510.0 - SERVIZIO IDRICO - QUOTA TARIFFA SERVIZIO IMPIANTI DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
540.0 - SERVIZI CIMITERIALI (VECCHIO - DA UTILIZZ. FINO APPR. BILANCIO)	0,00	0,00	0,00	0,00
378.4 - SOMME RIVERSATE DALLO STATO PER CIE	150,00	0,64	150,00	150,00
Totale	23.350,00	100%	23.350,00	23.350,00

Le **Entrate Extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Di seguito le principali entrate extratributarie:

Proventi del servizio idrico integrato: Si fa presente che dal 1° luglio 2016 la gestione del servizio acquedotto è passata al Consorzio per la Depurazione delle Acque del Savonese Spa, società a capitale interamente pubblico, individuata come Gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

Proventi dal servizio di refezione: le tariffe del servizio sono approvate dalla Giunta comunale ad inizio anno scolastico ed attualmente coprono circa il 60% dei costi del servizio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 18/02/2021. Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 9 del 20/02/2021.

I principali proventi previsti in questa tipologia per il triennio 2025/2027 sono:

- Fitti attivi provenienti dalla locazione di immobili di proprietà comunale;
- Canone di locazione per concessione diritti di superficie.
- Canone per il servizio di distribuzione gas.
- Canone patrimoniale unico per l'occupazione di suolo pubblico e per le esposizioni pubblicitarie.

Codice	Voce bilancio	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
538.1	ILLUMINAZIONE VOTIVA - PROVENTI DA CONCESSIONARIO	517,00	517,00	517,00
540.2	DIRITTI CIMITERIALI (NUOVO)	2000,00	2000,00	2000,00
560.0	CONCESSIONE IMMOBILE ED AREA ATTREZZATA PALESTRE DI ROCCIA	15500,00	16500,00	16500,00
586.0	FABBRICATI - FITTI ATTIVI	15500,00	16000,00	16000,00
599.0	CANONE DIRITTO DI SUPERFICIE PER PARCO EOLICO	50000,00	50000,00	50000,00
605.0	CANONE PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS	3700,00	3700,00	3700,00
606.0	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	5000,00	5000,00	5000,00
606.1	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI - ENTRATE NON RICORRENTI	1000,00	1000,00	1000,00
607.0	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONI	11000,00	11000,00	11000,00
607.1	CANONE UNICO PATRIMONIALE - ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	2000,00	2000,00	2000,00
		106217,00	107717,00	107717,00

TARIFE SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

in vigore dal 01/12/2018

Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30/11/2018

SERVIZIO	DESCRIZIONE	TARIFFA IN VIGORE
Segreteria	Fotocopie per ogni pagina A4 bianco e nero	0,20
	Fotocopie per ogni pagina A4 colori	0,40
	Fotocopie per ogni pagina A3 bianco e nero	0,40
	Fotocopie per ogni pagina A3 colori	0,80
Anagrafe	Carta di identità cartacea	5,40
	di cui diritto fisso	5,15
	di cui diritto di segreteria	0,25
	Carta di identità elettronica	22,20
	di cui corrispettivo ristoro spese gestione statali	16,79
	di cui diritto fisso	5,15
	di cui diritto di segreteria	0,26
	Certificato anagrafico	
	in carta libera	0,25
	in carta legale	0,50
Stato Civile	Certificato anagrafico redatto a mano con ricerca d'archivio, per ogni nominativo indicato	
	in carta libera	2,55
	in carta legale	5,10
	Autentica di firma e di copia	
	in carta libera	0,25
	in carta legale	0,50
Stato Civile	Celebrazione matrimoni / costituzione unioni civili nella sala consiliare	0,00
	almeno una delle parti residente nessuna delle parti residente	100,00
	Celebrazione matrimoni / costituzione unioni civili nel Museo del Territorio frazione Orco	

	almeno una delle parti residente	0,00
	nessuna delle parti residente	150,00
	Diritto fisso accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale dello stato civile	16,00
Commercio	Rilascio nuove autorizzazioni commerciali	150,00
	Rinnovo nuove autorizzazioni commerciali	150,00
Autonoleggio	Rilascio nuove autorizzazioni	100,00
	Rinnovo annuale autorizzazione autonoleggio	30,00

DETERMINAZIONE TARIFFE SCOLASTICHE
Anno scolastico 2023/2024

SERVIZIO		TARIFFA	NOTE
MENSA	Scuola Infanzia - residenti nel territorio del Comune di Orco Feglino	€ 4,60/pasto	La residenza è quella del minore. Per i minori in affido fa fede la residenza della famiglia affidataria. Tariffa ridotta al 50% dal secondo figlio e per i successivi a favore delle famiglie con due o più figli fruitori del servizio di mensa scolastica, residenti nel territorio del Comune di Orco Feglino e titolari di un valore ISEE annuo sino ad € 7.500,00=
	Scuola Infanzia - non residenti nel territorio del Comune di Orco Feglino	€ 6,58/pasto	///

Tariffe servizi cimiteriali
deliberazione G.C. n. 9 del 23/02/2012

TARIFFE (costo cad.)	2011	2012
Loculi 1^ e 5^ fila	€ 2.600,00	€ 2.800,00
Loculi 2^, 3^ e 4^ fila	€ 2.800,00	€ 3.200,00
Celletta ossario	€ 700,00	€ 700,00
Area per tomba di famiglia *	€ 1.800,00	€ 2.500,00
Aggiunta resti/ceneri nei loculi	€ 150,00	€ 150,00
Aggiunta resti/ceneri in tombe o altri sepolcri privati (frontale)	€ 150,00	€ 150,00
Aggiunta resti/ceneri in tombe o altri sepolcri privati (longitud.)	€ 250,00	€ 250,00
Apertura e chiusura celletta	€ 60,00	€ 60,00
Apertura e chiusura loculo	€ 150,00	€ 150,00

Apertura e chiusura cellette in tombe o sepolcri privati	€ 60,00	€ 60,00
Apertura e chiusura loculo in tombe o sepolcri privati (frontale)	€ 150,00	€ 150,00
Apertura e chiusura loculo in tombe o sepolcri privati (longit.)	€ 250,00	€ 250,00
Inumazione	€ 150,00	€ 200,00
Esumazione ordinaria/straordinaria	€ 150,00	€ 200,00
Estumulazione ordinaria/straordinaria loculi	€ 150,00	€ 200,00
Estumulazione ordinaria/straordinaria tombe o altri sepolcri privati (frontale)	€ 150,00	€ 200,00
Estumulazione ordinaria/straordinaria tombe o altri sepolcri privati (longit.)	€ 250,00	€ 300,00
Spese istruttoria/redazione atti di concessione, voltture, ecc.	€ --	€ 50,00
Affidamento ceneri: verifica di controllo luogo di conservazione:	€ --	€ 50,00
Variazione luogo di conservazione:	€ --	€ 30,00
Dispersione ceneri in area cimiteriale: spargimento	€ --	€ 60,00
Interramento urna	€ --	€ 100,00
Dispersione ceneri fuori dall' area cimiteriale:		
- con persona incaricata dal Comune	€ --	€ 30,00
- con persona dipendente del Comune	€ --	€ 150,00

* con eccezione dell'area cimiteriale cimitero frazione Orco, comprensiva di edicola funeraria contrassegnata con la lettera A, evidenziata nella planimetria allegata, per la quale il valore sarà determinato con successivo apposito provvedimento.

TARIFE DIRITTI DI SEGRETERIA SETTORE TECNICO DAL 01/01/2018

Certificati di Destinazione Urbanistica:

1. fino a 5 mappali €. 22,00
2. da 6 a 20 mappali €. 43,00
3. oltre i 20 mappali €. 53,00
4. per urgenza rilascio entro 7 giorni dalla richiesta raddoppio dei diritti dovuti

b) Autorizzazione per lottizzazione di aree €. 516,00

c) Richiesta autorizzazioni e attestazioni quali: autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, voltture, proroghe, richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/1990, richiesta di sopralluoghi, attestazioni generiche a seguito di sopralluoghi, occupazioni di suolo pubblico temporanee, occupazioni di suolo pubblico permanenti, autorizzazioni ambientali: €. 50,00

d) Segnalazione Certificata di Agibilità €. 50,00

e) Permesso di Costruire e Permesso di Costruire per accertamento di conformità

1. gratuito €. 100,00
2. oneroso per costruzioni non residenziali €. 120,00
3. oneroso per ristrutturazioni edilizie €. 200,00
4. per nuove costruzioni residenziali e agricole:
 - fino a 150,00 mq. €. 350,00

- da 150,00 mq. a 200,00 mq. €. 400,00
- da 200,00 mq. a 350,00 mq. €. 450,00
- oltre i 350,00 mq. €. 516,00

di Superficie Lorda di Solaio ai sensi dell'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente

f) Condonio edilizio €. 200,00

g) Procedura concertativa per variante urbanistica di iniziativa privata €. 516,00

h) Autorizzazione Paesaggistica €. 150,00

i) Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) €. 80,00

l) Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) €. 50,00

4.4 Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per missione					
Missione/Macroaggregato		Programmazione 2025		Programmazione 2026-2027	
Missione	Macroaggregato	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101 - Redditi da lavoro dipendente	194.354,00	23,72	194.354,00	194.354,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	16.530,00	2,02	16.530,00	16.530,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	144.802,00	17,67	144.952,00	144.952,00
	104 - Trasferimenti correnti	4.200,00	0,51	4.200,00	4.200,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.350,00	4,31	35.200,00	35.200,00
	110 - Altre spese correnti	23.500,00	2,87	23.500,00	23.500,00
	Totale spese correnti missione 1	418.736,00	51,10	418.736,00	418.736,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico	0,00	0,00	0,00	0,00

	dell'ente				
	103 - Acquisto di beni e servizi	500,00	0,06	500,00	500,00
	104 - Trasferimenti correnti	300,00	0,04	300,00	300,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 3		800,00	0,10	800,00	800,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	30.700,00	3,75	30.700,00	30.700,00
	104 - Trasferimenti correnti	24.000,00	2,93	24.000,00	24.000,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 4		54.700,00	6,68	54.700,00	54.700,00
Totale spese correnti missione 5		0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e	0,00	0,00	0,00	0,00

	tasse a carico dell'ente				
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	3.126,89	0,38	3.126,89	3.126,89
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 6		3.126,89	0,38	3.126,89	3.126,89
7 - Turismo	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	2.500,00	0,31	2.500,00	2.500,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 7		2.500,00	0,31	2.500,00	2.500,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico	0,00	0,00	0,00	0,00

	dell'ente				
	103 - Acquisto di beni e servizi	2.700,00	0,33	2.700,00	2.700,00
	104 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 8		2.700,00	0,33	2.700,00	2.700,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	144.000,00	17,57	144.000,00	144.000,00
	104 - Trasferimenti correnti	4.200,00	0,51	4.200,00	4.200,00
	107 - Interessi passivi	1.049,52	0,13	1.013,38	1.013,38
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 9		149.249,52	18,21	149.213,38	149.213,38
10 - Trasporti e diritto alla	101 - Redditi da lavoro dipendente	32.800,00	4,00	32.800,00	32.800,00

mobilità					
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	0,29	2.400,00	2.400,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	66.500,00	8,12	66.500,00	66.500,00
	104 - Trasferimenti correnti	4.210,00	0,51	4.210,00	4.210,00
	107 - Interessi passivi	3.062,64	0,37	2.957,20	2.957,20
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 10		108.972,64	13,30	108.867,20	108.867,20
11 - Soccorso civile	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	3.500,00	0,43	3.500,00	3.500,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 11		3.500,00	0,43	3.500,00	3.500,00
12 - Diritti sociali, politiche	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00

sociali e famiglia					
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	9.250,00	1,13	9.250,00	9.250,00
	104 - Trasferimenti correnti	38.723,12	4,73	38.723,12	38.723,12
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,12	1.000,00	1.000,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 12		48.973,12	5,98	48.973,12	48.973,12
13 - Tutela della salute	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivit	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00

à					
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	3.050,00	0,37	3.050,00	3.050,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti missione 14		3.050,00	0,37	3.050,00	3.050,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	184,00	0,02	184,00	184,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale spese correnti missione 15	184,00	0,02	184,00	184,00

20 - Fondi e accantonamenti	101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	107 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
	110 - Altre spese correnti	22.902,23	2,80	22.902,23	22.902,23
Totale spese correnti missione 20		22.902,23	2,80	22.902,23	22.902,23
Totale		819.394,40	100%	819.252,82	819.252,82

4.5 Programmazione ed equilibri finanziari

Il Consiglio comunale, con l'approvazione del D.U.P., identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti), perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

ESERCIZIO 2025

Riepilogo entrate 2025	
Correnti	788.790,12
Investimenti	321.000,00
Movimenti di fondi	33.620,00
Entrate destinate alla programmazione	0,00
Anticipazione di cassa	200.000,00
Servizi C/terzi e partite di giro	399.100,00
Risorse ordinarie	1.742.510,12
Avanzo e FPV per bilancio corrente	0,00
Altre entrate	1.742.510,12
Totale bilancio	

Uscite correnti impiegate alla programmazione 2025	
Spese correnti	819.394,40
Spese di funzionamento	819.394,40
Rimborso di prestiti	3.015,72
Anticipazioni cassa	200.000,00
Disavanzo applicato al bilancio	0,00
Totale	1.022.410,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione 2025	
Spese in conto capitale	321.000,00
Concessioni di crediti complessive	0,00
Investimenti effettivi	0,00
Totale	321.000,00

Riepilogo uscite 2025	
Correnti	819.394,40
Investimenti	321.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00
Rimborso di prestiti	3.015,72
Anticipazione di cassa	200.000,00
Servizi C/terzi e partite di giro	399.100,00
Altre uscite	0,00
Totale	1.742.510,12

ESERCIZIO 2026

Riepilogo entrate 2026	
Correnti	788.790,12
Investimenti	333.000,00
Movimenti di fondi	33.620,00
Entrate destinate alla programmazione	0,00
Anticipazione di cassa	200.000,00
Servizi C/terzi e partite di giro	399.100,00
Risorse ordinarie	1.754.510,12
Avanzo e FPV per bilancio corrente	0,00
Altre entrate	0,00
Totale bilancio	1.754.510,12

Uscite correnti impiegate alla programmazione 2026	
Spese correnti	819.252,82
Spese di funzionamento	819.252,82
Rimborso di prestiti	3.157,30
Anticipazioni cassa	200.000,00
Disavanzo applicato al bilancio	0,00
Totale	1.022.410,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione 2026	
Spese in conto capitale	333.000,00
Concessioni di crediti complessive	0,00
Investimenti effettivi	0,00
Totale	333.000,00

Riepilogo uscite 2026	
Correnti	819.252,82
Investimenti	333.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00
Rimborso di prestiti	3.157,30
Anticipazione di cassa	200.000,00
Servizi C/terzi e partite di giro	399.100,00
Altre uscite	0,00
Totale	1.754.510,12

ESERCIZIO 2027

Riepilogo entrate 2027	
Correnti	788790,12
Investimenti	333.000,00
Movimenti di fondi	33.620,00
Entrate destinate alla programmazione	0,00
Anticipazione di cassa	200.000,00
Servizi C/terzi e partite di giro	399.100,00
Risorse ordinarie	1.754.510,12
Avanzo e FPV per bilancio corrente	0,00
Altre entrate	0,00
Totale bilancio	1.754.510,12

Uscite correnti impiegate alla programmazione 2027	
Spese correnti	819.252,82
Spese di funzionamento	819.252,82
Rimborso di prestiti	3.157,30
Anticipazioni cassa	200.000,00
Disavanzo applicato al bilancio	0,00
Totale	1.022.410,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione 2027	
Spese in conto capitale	333.000,00
Concessioni di crediti complessive	0,00
Investimenti effettivi	0,00
Totale	333.000,00

Riepilogo uscite 2027	
Correnti	819.252,82
Investimenti	333.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00
Rimborso di prestiti	3.157,30
Anticipazione di cassa	200.000,00
Servizi C/terzi e partite di giro	399.100,00
Altre uscite	0,00
Totale	1.754.510,12

4.6 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale: (c. 2 art. 230 del TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi.

Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.Lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile n. 4/3.

Il valore delle partecipate è calcolato applicando il metodo del Patrimonio Netto.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo attraverso l'esposizione al netto del relativo Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono al conto di tesoreria.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente.

Il fondo di dotazione può esser alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione.

La quota dei permessi a costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Dall'anno 2017 è inserita a Patrimonio Netto una nuova riserva relativa a Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali che al 31/12/2022 corrisponde ad un valore pari ad euro 2.712.748,23.

DEBITI

I debiti verso fornitori, i debiti per trasferimenti e contributi e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale e sono pari al valore del totale dei residui passivi.

RICLASSIFICAZIONE STRAODINARIA DEL PATRIMONIO NETTO

Il Rendiconto 2021 porta con sé un'operazione straordinaria derivante da quanto previsto dal decreto 1° settembre 2021 recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» è stato pubblicato in GU n. 221 del 15 settembre 2021.

Nel corso dell'anno 2020 la Commissione Arconet ha esaminato i dati relativi al patrimonio netto rappresentato nello stato patrimoniale degli anni 2018 e 2019 trasmessi a BDAP dagli enti territoriali. L'analisi condotta ha evidenziato che, con sempre maggior frequenza, molte delle voci che compongono il patrimonio netto presentano un saldo negativo al 31.12 di ciascun anno.

L'esposizione di valori negativi tra le voci del patrimonio netto può essere il risultato di diversi fattori. Costituiscono la causa principale di tale condizione gli effetti della gestione dell'anno quando restituisce un risultato d'esercizio in perdita ed un patrimonio netto che viene costantemente eroso a favore della riserva indisponibile da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali. Il dato più rilevante emerso dallo studio effettuato da Arconet è il numero sempre crescente di enti che presenta un Fondo di Dotazione con saldo negativo. Il Fondo di dotazione non dovrebbe mai essere negativo in quanto rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

La principale novità, risolutiva del problema principale che ha condotto molti enti ad avere il Fondo di Dotazione negativo è data dall'introduzione della voce «Riserve negative per beni indisponibili» che può avere solo valore negativo.

Tale riserva viene utilizzata quando le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione delle riserve indisponibili a seguito dell'incremento dei beni indisponibili non derivante da trasferimenti e donazioni.

Per il Comune di Orco Feglino, che al 31.12.2020 presentava un fondo di dotazione positivo e riserve disponibili capienti, l'applicazione del nuovo disposto normativo ha condotto al risultato di seguito esposto che, di fatto, adegua le risultanze al 31.12.2023 sulla nuova articolazione del Patrimonio Netto.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	171.147,72
Riserve	3.334.110,93
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	564.303,72
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.769.807,21
<i>altre riserve indisponibili</i>	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-
Risultato economico dell'esercizio	73.650,99
Risultati economici di esercizi precedenti	-
Riserve negative per beni indisponibili	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.578.909,64

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Foglio N°	Part.IIIa N°	Piano	Sub	Mq lordi	Destinazione urbanistica	Note/indicazioni particolari
15	123	t-1	1		//	Piano terra: locato a pro-loco; piano primo: ex scuola materna
15	123	2	2	5 vani	A/3 cl 2	A disposizione
13	580	S1	9	188 mq.	C/4 cl U	Centro sociale per anziani – concesso ad Associazione locale
13	580	1	11	3 vani	A/3 cl 1	Concessione in uso
13	580	1	12	4 vani	A/3 cl 1	In corso di concessione
13	580	1	13	4 vani	A/3 cl 1	Concessione in uso
16	74	2	9	6 vani	A/4 cl 2	Concessione in uso
16	74	P.T.	6	56 mq.	C/2 cl U	Uso dell'ente
16	74	T-1-2	8	6 vani	A/4 cl 2	Concessione in uso
16	74	T-1	7	6 vani	A/4 cl 2	Concessione temporanea
21	54	//	//	280 mq.	Pascolo	Locato
21	643			--	Campo sportivo	Concesso a locale Associazione
24	28	//	//	1550 mq.	Prato	Locato
16	336	//	//	280 mq.	Seminativo	Locato
23	48	T	//	//	D/8	Locato
13	548	T	34	17 mq.	C/6	Uso dell'ente
15	297	//	//	//	D/1	Locato

15	300	//	5	96	B/4	Concessione in comodato gratuito
----	-----	----	---	----	-----	----------------------------------

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non ha previsto alienazioni.

Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla variazione del DUPS.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non ha previsto alienazioni.

Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla variazione del DUPS.

4.8 Analisi indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2025	2026	2027
Tit.1 - tributarie	628.173,12	628.673,12	628.673,12
Tit.2 - trasferimenti correnti	33.620,00	33.620,00	33.620,00
Tit.3 - extratributarie	160.617,00	160.117,00	160.117,00
Somma	822.410,12	822.410,12	822.410,12
(A) Limite teorico interessi (10% entrate)	82.241,01	82.241,01	82.241,01

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2025	2026	2027
Interessi su mutui	4.112,16	3.970,58	3.970,58
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	4.112,16	3.970,58	3.970,58
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
(B) Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	4.112,16	3.970,58	3.970,58

Verifica prescrizione di legge			
	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	82.241,01	82.241,01	82.241,01
Esposizione effettiva	4.112,16	3.970,58	3.970,58
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	78.128,85	78.270,43	78.270,43

4.9 Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art. 1 comma 424 della L. 232/2016 "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.";

Si dà atto che questo Comune non ha adottato il programma biennale delle forniture e servizi, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, non avendo in previsione acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a €. 140.000,00 nell'arco del prossimo biennio.

Ove ne emergesse la possibilità si procederà successivamente alla variazione del DUPS.

4.9.1 La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità, motivo per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Fabbisogno 2025		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	822.410,12	819.394,40
Totale	822.410,12	819.394,40
FPV entrata per spesa corrente	0,00	
Rimborso prestiti (spesa)		3.015,72
Totale	822.410,12	822.410,12

Fabbisogno 2026		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	822.410,12	819.252,82
Totale	822.410,12	819.252,82
FPV entrata per spesa corrente	0,00	
Rimborso prestiti (spesa)		3.157,30
Totale	822.410,12	822.410,12

Fabbisogno 2027		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	822.410,12	819.252,82
Totale	822.410,12	819.252,82
FPV entrata per spesa corrente	0,00	
Rimborso prestiti (spesa)		3.157,30
Totale	822.410,12	822.410,12

4.10 Finanziamento del bilancio investimenti

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 70.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	51.359,00	51.359,00	51.359,00
	- Tributi in conto capitale :	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	- OO.UU.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	70.500,00	70.500,00	70.500,00
	- Stato :	58.000,00	70.000,00	70.000,00
	- Ministero transizione ecologica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	- Regione :	36.000,00	36.000,00	36.000,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato	0,00	0,00	0,00

4.10.1 L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Sulla scorta di quanto è dato sapere alla data di stesura del presente documento, risulta che il D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 e successive modifiche nonché la legge n. 160 del 27/12/2019 (c.d. Legge di stabilità 2020) aprono la disponibilità a contributi straordinari anche per gli anni dal 2022 e seguenti a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende:

- Accedere a contributi e finanziamenti che dovessero rendersi disponibili da parte dei Ministeri e di altri Enti Pubblici e Privati;
- Applicare avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, nei limiti del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Per le opere pubbliche saranno attivati tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche;

Si rimanda alla sezione Opere pubbliche per maggiori informazioni sull'impiego previsto per le entrate destinate agli investimenti.

Fabbisogno 2025		
Bilancio	Entrate	Uscite
Investimenti	321.000,00	321.000,00
Totale	321.000,00	321.000,00

Fabbisogno 2025		
Bilancio	Entrate	Uscite
Investimenti	333.000,00	333.000,00
Totale	333.000,00	333.000,00

Fabbisogno 2026		
Bilancio	Entrate	Uscite
Investimenti	333.000,00	333.000,00
Totale	333.000,00	333.000,00

4.10.2 Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite (come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti) o avere natura onerosa (come l'indebitamento). In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento bilancio investimenti 2025/2027			
Entrate	2025	2026	2027
Entrate in C/capitale	321.000,00	333.000,00	333.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	321.000,00	333.000,00	333.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili a movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	321.000,00	333.000,00	333.000,00

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti.

Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 70.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

Sulla scorta di quanto è dato sapere alla data di stesura del presente documento, risulta che il D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n.58/2019 e successive modifiche, l'art. 1 c. 407 della legge n. 234/2021(c.d. Legge di stabilità 2022) nonché la legge n. 160 del 27/12/2019 (c.d. Legge di stabilità 2020) aprono la disponibilità a contributi straordinari anche per gli anni dal 2025 e seguenti a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale

sostenibile e per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e abbattimento delle barriere architettoniche.

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

Sono previsti gli oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche per € 70.000,00 ed € 15.000,00 per monetizzazione standard urbanistici (ossia dalla mancata cessione/realizzazione di aree/opere pubbliche connesse ad interventi edilizi), allocati tutti nelle spese di investimento per il triennio 2025/2027.

I proventi di oneri iscritti nel triennio sono stati valutati sulla base delle previsioni urbanistiche del nuovo P.R.G. approvato dalla Regione in data 23/4/2002. Trattasi di una somma stimabile in € 70.000,00 che consentirà la realizzazione di varie opere pubbliche.

Dall'1/1/2018, i proventi di titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- ad interventi di riuso e rigenerazione;
- ad interventi di demolizione di costruzione abusive;
- a spese di progettazione per opere pubbliche;
- all'acquisizione ed alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- ad interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

E' previsto un contributo della Regione di € 30.000,00 per interventi di pulizia alvei corsi d'acqua.

Sono previsti € 12.000,00 da sanzioni ambientali per il triennio 2025/2027.

Sono previsti € 80.000,00 per scomputo oneri di urbanizzazione.

Gli stanziamenti di bilancio devono seguire i criteri di imputazione fissati dalla nuova contabilità armonizzata delle P.A. di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nel triennio sono previsti i seguenti investimenti:

- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ART.1 C.29- L. 160/2019: € 50.000,00;
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO - ART. 30 C.14-BIS DL 34/2019: € 70.000,00;
- PULIZIA ALVEI: € 30.000,00

4.11 Disponibilità e gestione risorse umane

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari ed Elevata qualificazione	2	0	0
Istruttori	2	0	0
Operatori Esperti	1	0	
TOTALE	5	0	0

Andamento della spesa di personale come definita dal Decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno è stato adottato in data 17.03.2020 ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020 nell'ultimo biennio (D.L. assunzioni n. 34/2019):

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	5	226.306,88	31,55
2022	5	236.088,04	32,40
2021	5	217.959,45	30,57
2020	5	220.083,84	32,07
2019	5	221.857,86	32,87
2018	5	219.921,91	32,43
2017	5	207.657,58	30,02

A seguito delle modifiche apportate all'art. 1, comma 562, l. n. 296/06 dall'art. 4 ter, comma 11, del D.L. n. 16/2012, introdotte in sede di conversione dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (prima della modifica l'anno di riferimento era il 2004), spesa calcolata ai sensi della circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9 del 17/2/2006.

La spesa relativa all'anno 2008, come sopradeterminata, risulta pari ad € 210.778,72=.

Con il nuovo parametro, la spesa relativa al 2023 per il personale del comune ammonta ad € 219.556,11, risultando pertanto superiore a quella dell'anno 2008 (nuovo limite introdotto dalle modifiche normative), situazione che si è venuta a creare a seguito di riorganizzazione dell'Ente avvenuta nel pieno rispetto della normativa negli anni vigenti.

La Corte dei Conti, con deliberazione n. 100/2012 inviato al Comune di Orco Feglino, si è espressa nel modo seguente:

“... si potrà procedere alla sterilizzazione della spesa sostenuta per assunzioni verificatesi in conformità di legge successivamente al 2004, nella misura necessaria per rispettare il nuovo parametro vincolante di riferimento, relativo alla spesa sostenuta nell'esercizio 2008”.

In base alle risultanze del rendiconto 2023 pertanto la spesa relativa al personale di questo Comune, determinate ai sensi dell'art. 1 comma 562 della Legge n. 296/2006, supera il limite di spesa prevista dalla norma stessa. Tuttavia tale superamento è stato considerato giustificato dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Liguria – che, con la citata deliberazione n. 100/2012, ha consentito la sterilizzazione della spesa sostenuta per assunzioni verificatesi in conformità di legge successivamente all'anno

2004, nella misura necessaria per rispettare il nuovo parametro vincolante di riferimento, relativo alla spesa sostenuta nell'esercizio 2008.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente non ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 146.402,35	€ 210.549,20
Spese macroaggregato 103	€ 23.564,61	€ 0,00
Irap macroaggregato 102	€ 9.650,00	€ 14.123,64
Altre spese: (Convenzione di Segreteria, convenzioni con altri enti)	€ 50.645,47	€ 19.843,52
Altre spese: (buoni pasto)	€ 901,68	€ 0,00
Altre spese: da specificare.....	€ --	€ --
Totale spese di personale (A)	€ 231.164,11	€ 244.516,36
(-) Componenti escluse (B)	€ 20.385,39	€ 24.960,25
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	€ -	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 210.778,72	€ 219.556,11

Spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, il Comune di Orco Feglino evidenzia un rapporto tra spesa di personale 2022 e media delle entrate correnti calcolate con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio dell'ultima delle tre annualità considerate, pari a **31,90%**.

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 29,50% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 33,50%;

Il comune si colloca pertanto nella soglia intermedia, dispone di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027; i Comuni appartenenti in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto (D.M. 17/3/2020, Circolare attuativa 13-5-2020, Corte dei Conti Lombardia n. 24/2021, Veneto n. 15/2021 ed Emilia Romagna n. 55/2021).

Dato atto che la capacità assunzionale scaturente dall'inserimento dell'Ente nella fascia intermedia, deriva da entrate non ricorrenti (contributi PNRR per la digitalizzazione) che non garantiscono una sostenibilità finanziaria certa nei prossimi anni ed inoltre, visto il mancato rispetto della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/06, i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020,

NON verranno inseriti nel piano 2025/2027.

Il Comune non dispone inoltre di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della *Tabella 2* summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m..

PIANO ASSUNZIONI 2024/2026

La Giunta comunale ha adottato, con deliberazione n.9 del 31/01/2024, il Piano Integrato di attività e Organizzazione per il triennio 2024/2026 che prevede alla Sezione 3.3 il seguente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale Triennio:

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DELLE ASSUNZIONI ANNI 2024/2025/2026

ANNO 2024

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
ATTUALMENTE NON PREVISTE	

<u>Utilizzo di “LAVORO FLESSIBILE”</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
ATTUALMENTE NON PREVISTE	

ANNO 2025

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
ATTUALMENTE NON PREVISTE	

<u>Utilizzo di “LAVORO FLESSIBILE”</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
ATTUALMENTE NON PREVISTE	

ANNO 2026

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

<u>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
ATTUALMENTE NON PREVISTE	

<u>Utilizzo di “LAVORO FLESSIBILE”</u>	<u>MODALITA DI RECLUTAMENTO</u>
ATTUALMENTE NON PREVISTE	

Le risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale, nel triennio 2025/2027 sono le seguenti:

ANNO	IMPORTO
2024	€ 242.804,00

2025	€ 242.804,00
2026	€ 242.804,00

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2024/2026 EX ART. 48 D.LGS. N. 198/2006 “ CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA”

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” poiché necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A., e ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

La valorizzazione delle persone, donne e uomini, è, quindi, un elemento fondamentale per la realizzazione di questo cambiamento e richiede politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane articolate e complesse, coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

La tutela delle differenze è un fattore di qualità dell’azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni degli utenti.

Il Comune di Orco Feglino, consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini. Pertanto, l’Ente ha individuato quanto di seguito esposto.

Nell'organizzazione del Comune di ORCO Feglino è presente la componente femminile e per tale motivo si rende opportuno nella gestione del personale porre particolare attenzione e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

Il piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti ed i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici e lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi.

Il presente Piano di Azioni Positive, che avrà durata triennale, si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge e dall'altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Situazione attuale:

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2023, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Area dei Funzionari ed E.Q.	Area degli Istruttori	Area degli operatori esperti
Donne	1	1	
Uomini	1	1	1
Totali	2	2	1

I Funzionari a cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 (Elevata qualificazione – CCNL 16/11/2022) sono 2, di cui 1 donna.

Art.1 Obiettivi

Nel corso del prossimo triennio questa amministrazione comunale intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

- Obiettivo 1: Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- Obiettivo 2: Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- Obiettivo 4: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2 Ambito d'azione: ambiente di lavoro (Obiettivo 1)

Il Comune di Orco Feglino si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale nonché a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

In caso di segnalazioni, si adotteranno gli opportuni provvedimenti.

Art. 3

Ambito di azione: assunzioni (Obiettivo 2)

1. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato uomo deve essere opportunamente giustificata.
2. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
3. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Orco Feglino valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Art. 4

Ambito di azione: formazione (Obiettivo 3)

1. La formazione dovrà tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.
2. Nell'ambito delle iniziative di formazione, questo Comune ha messo a disposizione dei dipendenti un sito web che consente di partecipare a corsi tematici direttamente dal computer.

Art. 5

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie (Obiettivo 4)

1. Il Comune di Orco Feglino favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione".

Art. 6

Durata

Il presente Piano ha durata triennale.

Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Ente, sul sito internet e reso disponibile per il personale dipendente.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

4.11.1 L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei Funzionari ed E.Q.	2	2	
Area degli istruttori	2	2	
Area degli operatori esperti	1	1	
Area degli operatori			
TOTALE	5	5	

Tutti a tempo pieno

Suddivisione dipendenti per Settori al 31/12/2023	
Settori	Dipendenti
Amministrativo contabile	2
Tecnico	2

Dipendenti al servizio al 31/12/2023	
Maschi	Femmine
3	2

Dipendenti in servizio al 31/12/2023 per classi di età				
Tra 19 e 29 anni	Tra 30 e 39 anni	Tra 40 e 49 anni	Tra 50 e 59 anni	60 e oltre
	1	1	3	0

5. OBIETTIVI STRATEGICI

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Nei giorni 8/9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale. È stato eletto Sindaco: Ing. DURANTE Simone.

GIUNTA COMUNALE: Vice Sindaco: Dott. VERGANO Alessandro
Assessore: Ing. VIGNOLA Andrea

CONSIGLIO COMUNALE:

DURANTE	Simone	Sindaco
MORETTO	Francesca	Consigliere
VIGNOLA	Andrea	Assessore
VERGANO	Alessandro	Vice-Sindaco
BENNE	Maria Milva	Consigliere
CARRARA	Gianluca	Consigliere
COSENZIO	Anna	Consigliere
ROCCA	Maurizio	Consigliere
SAVIO	Marco	Consigliere
MERLINO	Marcello	Consigliere

LINEE PROGRAMMATICHE 2024/2029

• REGOLAMENTAZIONE FENOMENO OUTDOOR

Regolamentazione del fenomeno outdoor al fine di uno sviluppo sostenibile del settore, mediante una gestione preferibilmente comprensoriale che miri a tutelare e preservare il patrimonio territoriale comunale.

Orco Feglino è stato investito nel recente passato da un importante fenomeno legato al turismo outdoor, legato non solo al più recente mondo bikers ma anche al climbing ed all'escursionismo, in parte già presente anche se in maniera ridotta.

E' di assoluta evidenza la positività di tale turismo, sia perché il nostro territorio è diventato tra le mete più conosciute al mondo per chi pratica attività outdoor, sia per l'indotto economico che questo fenomeno ha portato alle attività che risiedono nel nostro paese.

E' però altrettanto evidente che questo fenomeno ha raggiunto livelli di frequentazione tali per cui la regolamentazione non può più essere lasciata all'autogestione degli operatori di settore. Le attività sportive svolte sul nostro territorio portano inesorabilmente ad un consumo ed ad un utilizzo del suolo tali da necessitare di una cura e una manutenzione costante, soprattutto se vogliamo fare in modo che la nostra offerta sia sempre competitiva e appetibile.

Occorre inoltre evidenziare problematiche correlate al fenomeno outdoor, legate ad esempio al traffico ed alla mancanza di aree parcheggio riservate sia agli shuttle sia agli avventori.

Il comune non può da solo riuscire a regolamentare un settore che ad oggi presenta delle forti criticità amministrative, gestionali e manutentive.

Riteniamo che si possa uscire da questa situazione lavorando in concerto con le amministrazioni vicine,

individuando un soggetto (pubblico o privato) che possa prendere in carico la gestione e la conseguente manutenzione dei tracciati utilizzati dai bikers e delle strade bianche annesse, garantendo la cura e la manutenzione del territorio e regolamentando di conseguenza anche tutti gli aspetti correlati: shuttle, guide, rapporto con i proprietari dei terreni, smettendo finalmente di subire un fenomeno così importante per riuscire finalmente a gestirlo.

La sfida è sicuramente ardua e il fenomeno complesso, ma riteniamo che l'amministrazione debba essere parte attiva e partecipe alla regolamentazione di un fenomeno fondamentale e dai molteplici risvolti sul nostro territorio.

• PUC

Completamento della redazione del nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale), al fine di dotare il nostro paese di uno strumento moderno e più coerente con le esigenze dei cittadini, parte attiva del processo decisionale.

Occorre necessariamente portare a compimento il nuovo Piano Urbanistico Comunale PUC, al fine di dotarsi di uno strumento urbanistico moderno che sappia realmente intercettare le esigenze dei cittadini.

Il processo decisionale non può prescindere dal confronto pubblico con residenti ed attività commerciali al fine di intercettarne le reali esigenze.

I punti focali saranno

- la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente sia a fini residenziali sia turistico ricettivi, incentivando anche interventi di rigenerazione urbana;
- la previsione di un'offerta di nuova residenzialità in zone di completamento che possa aumentare il numero dei residenti del Paese, punto centrale per il mantenimento dei servizi attualmente presenti ed il suo rafforzamento,;
- la valorizzazione delle strutture legate all'accoglienza;
- l'individuazione di aree da destinare a servizi, necessarie per lo sviluppo di progettualità finalizzate alla risoluzioni delle criticità presenti nelle varie parti del nostro Comune.

Partendo dal lavoro svolto dal gruppo di progettazione incaricato dalla precedente amministrazione, si ritiene di poter portare a compimento l'iter di approvazione in un orizzonte temporale che copre l'intera legislatura.

• CURA TERRITORIO

Impegno nella costante manutenzione del patrimonio territoriale comunale, anche mediante ricerca di fondi specifici che permettano investimenti importanti nella conservazione delle strade bianche e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

Il comune di Orco Feglino ha un'estensione territoriale importante, pari a circa 18Kmq, del quale la maggior parte occupata da superfici boscate o non urbanizzate. L'ovvio valore aggiunto di tale patrimonio naturale e forestale deve essere supportato da un'azione cadenzata di interventi volti al mantenimento dell'accessibilità, mantenendo le strade bianche presenti ed evitando l'aggravarsi di possibili dissesti dovuti a fenomeni franosi spesso legati alla mancata regimentazione delle acque meteoriche.

In tale ottica, si propone un'azione cadenzata di manutenzione delle principali strade bianche comunali, da mettere in opera sia utilizzando parte di fondi di bilancio sia mediante collaborazione con il prezioso corpo dell'AIB-Protezione civile, a fronte di un aumento dell'importo corrisposto in convenzione, consapevoli dell'impossibilità di poter far gravare sugli stessi l'intero onere manutentivo.

L'impegno sarà comunque volto anche alla ricerca di sovvenzioni Regionali o Statali per interventi maggiormente incisivi, quali ad esempio la completa manutenzione della strada di collegamento Orco-Prà Martin-San Giacomo, o interventi necessari per la regimentazione delle acque meteoriche al fine di ridurre

il possibile dissesto idrogeologico.

- **PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE**

Cura e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale con sviluppo di progettualità per la ex scuola materna di Orco e per il Centro Sportivo di Feglino

Il patrimonio immobiliare di Orco Feglino è un'importante risorsa che merita la massima attenzione e cura. Riteniamo doveroso spendere risorse e impegno amministrativo sullo stabile della **EX SCUOLA MATERNA DI ORCO** che ad oggi versa in condizioni critiche soprattutto a seguito dell'abbandono sia della sua funzione scolastica sia della destinazione residenziale. Lo stabile necessita di una progettazione che lo renda funzionale e strutturalmente sicuro, privilegiando una destinazione di tipo turistico commerciale, in modo da aggiungere alla frazione di Orco un punto di ritrovo con valenza economica e sociale.

Consapevoli della necessità di dover per forza di cose interloquire con soggetti privati riteniamo che il comune debba massimizzare il risultato sullo stabile, non in termini economici, ma sicuramente promuovendo un'idea progettuale che possa finalmente dare nuova vita ad uno stabile importante per il patrimonio pubblico del Paese.

Riteniamo inoltre necessario portare a compimento la progettualità sul **CENTRO SPORTIVO DI FEGLINO (CAMPO SPORTIVO)**, interessato da un'importante opera di manutenzione da parte della precedente amministrazione, che pensiamo possa avere notevole sviluppo anche in relazione al mondo outdoor, diventando punto di aggregazione e di ritrovo.

Massimo impegno sarà profuso per completare la procedura di affidamento della struttura, nel principio della trasparenza, cercando un interlocutore serio che possa avere visione di sviluppo a lungo termine sulla zona.

Riteniamo anche che il progetto debba essere completato mediante la sistemazione dell'attuale pista polivalente, sulla quale crediamo possa trovare spazio una tensostruttura necessaria per attività indoor, che potrà inoltre sopperire alla mancanza in Paese di un luogo di ritrovo e raccolta dove ospitare manifestazioni o conferenze al chiuso di notevole capacità.

- **PROGETTUALITA' TERRITORIALI**

Sviluppo di progettualità mirate alla risoluzione di carenze presenti nelle diverse parti del territorio

ORCO

La massiccia frequentazione di turisti legati al mondo outdoor ha portato nell'ultimo periodo all'accentuarsi di problematiche legate alla mancanza di aree di sosta/parcheggio dedicate ai frequentatori. Si ritiene necessario sviluppare una progettualità legata alla realizzazione di **un'area di sosta in prossimità del cimitero di Orco**, area già di proprietà comunale, con possibilità di dotare la stessa di minimi servizi per gli utenti quali servizi igienici e scarico acque nere, intervento risolutivo per la dotazione di posti auto nella zona.

BORAGNI

La frazione di Boragni, vero gioiello caratterizzato da una splendida edilizia rurale, necessita di una essenziale manutenzione della strada di collegamento con Orco, mediante posizionamento in alcuni tratti di protezione a valle e completa asfaltatura.

Il fenomeno outdoor interessa anche l'abitato di Boragni, frequentato principalmente da climbers che frequentano le rinomate pareti di roccia della zona. Si ritiene necessario un **potenziamento dell'esiguo parcheggio pubblico presente e la ricerca di altre zone da adibire a tale scopo**, necessariamente mediante collaborazione pubblico-privato.

Boragni merita inoltre di elevare la sua natura, valorizzando il patrimonio edilizio, culturale, paesaggistico e naturalistico presente, iniziando le procedure per inserirlo tra i “Borghi più belli d’Italia”, tra i quali riteniamo possa tranquillamente risiedere.

FEGLINO

Per quanto riguarda l’abitato principale di Feglino, riteniamo doveroso prevedere il completamento della **riqualificazione di Piazza Martino Staricco “Coletta”**, migliorandone la fruibilità e l’estetica, rendendola il vero punto di aggregazione e di ritrovo del Paese.

In un ottica di potenziamento dell’offerta turistica e di cura e abbellimento del paese, si ritiene necessario potenziare la cartellonistica informativa, mediante il posizionamento di pannelli informativi/descrittivi in prossimità delle principali attrazioni culturali del Paese, nonché potenziare e mantenere in efficienza il sistema di igiene urbana e di illuminazione pubblica.

• SERVIZI GENERALI

- Miglioramento e potenziamento del servizio di igiene urbana, in sinergia con l’attuale gestore del servizio, mediante rafforzamento del servizio di raccolta porta a porta, implementazione dello svuotamento settimanale dei gettacarte (aumentandone il numero) ed installazione di raccoglitori specifici per rifiuti speciali;
- Valutazione dell’attivazione del servizio di polizia municipale in convenzione con i paesi limitrofi;
- Valutazione dell’attivazione di un servizio comunale di videosorveglianza;
- Misure finalizzate al mantenimento della scuola dell’infanzia presente nel nostro Comune, consapevoli dell’importanza sociale e aggregativa di tale servizio. In ragione di ciò riteniamo doveroso adoperare ogni sforzo possibile per evitare la chiusura del plesso, investendo nel miglioramento dell’offerta formativa e nei servizi erogati agli iscritti (ore lingua inglese, menù mensa biologico, maggiori ore all’area aperta con rinnovo delle strutture presenti nel parco giochi dedicato) al fine di rendere la struttura attraente anche per famiglie residenti al di fuori di Orco Feglino;
- Azione costante di informazione dell’attività amministrativa e di situazioni di pericolo/emergenza, mediante istituzione di canale informatico dedicato di facile accesso e consultazione (numero Whatsapp e sito web);
- Installazione all’interno del territorio comunale di servizio ATM (Bancomat) mediante collaborazione con fornitore privato o attivazione del servizio presso l’ufficio postale (Postamat);
- Ottimizzazione e potenziamento del servizio di trasporto pubblico e pubblico scolastico, con valutazione della possibilità di istituire un servizio navetta per i turisti, in sinergia con le attività turistiche presenti sul territorio.

• SERVIZI SOCIALI e CULTURALI

- Potenziamento e rafforzamento dei servizi erogati con il Distretto sociale finalese, affiancando una puntuale informazione dei servizi svolti e delle modalità di erogazione ai cittadini;
- Supporto continuo e fattivo alle associazioni di volontariato e sportive presenti sul nostro territorio, agevolando e promuovendo le attività svolte sia in termini economici sia in termini di supporto amministrativo;
- Promozione e supporto all’organizzazione di eventi culturali, artistici e sportivi in collaborazione con le associazioni attive nel nostro Comune e nei Comuni confinanti.

- **AMBIENTE**

- Potenziamento della raccolta differenziata e sensibilizzazione alle tematiche ambientali mediante l'organizzazione di giornate dedicate alla pulizia del patrimonio naturale del Comune (boschi, alvei di torrenti);
- Promozione dell'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili con impegno a dotare i principali edifici di proprietà comunale di impianti alimentati da fonti rinnovabili, destinati all'autoconsumo elettrico e termico;
- Promozione e adesione a progetti di comunità energetica rinnovabile, da attivare nel nostro Comune mediante sinergia pubblico-privato.

- **ATTIVITA' ECONOMICHE**

- Supporto e valorizzazione delle attività economiche presenti, agevolando e sostenendo iniziative di cooperazione tra le stesse, proponendosi quale volano e coordinatore.
- Istituzione di incontri cadenzati tra attività economiche e amministrazione al fine di far emergere eventuali problematiche e lavorare insieme a possibili strategie risolutive.
- Sviluppo di strategie di marketing territoriale mirate alla promozione turistica del paese, sia a livello locale sia comprensoriale, sostenendo anche promozione di prodotti tipici del luogo.

- **METANIZZAZIONE**

- **Impegno nel compimento del processo di metanizzazione del centro di Fegolino mediante interlocuzione con l'attuale gestore di rete, ente promotore della realizzazione della cabina di decompressione.**

Si ritiene centrale il compimento della metanizzazione del centro di Fegolino, attualmente già dotato di rete di distribuzione alimentata a GPL, allacciando la stessa alla rete nazionale in loc. Bricco, opera attesa e rinviata da più di 30 anni, della quale si continua a sostenere l'importanza.

La precedente amministrazione ha già provveduto all'esproprio per pubblica utilità dei terreni destinati ad alloggiare la cabina di decompressione e ad intervenire con fondi di bilancio alla predisposizione dell'area.

La fattiva esecuzione delle opere è a carico dell'attuale gestore; si prevede la cooperazione con la stessa al fine di siglare un accordo contenente tempi certi per la realizzazione dell'intervento.

- **RADDOPPIO CASELLO AUTOSTRADALE**

- **Impegno nella fattiva realizzazione del raddoppio del casello autostradale in direzione Ventimiglia.**

La tematica relativa al casello di Fegolino è ormai annosa e trattata da diverse precedenti amministrazioni. Evidente e sotto gli occhi di tutti è come il tracciato autostradale abbia sconvolto l'assetto del paese, con l'unico beneficio di avere un'uscita/entrata dedicata in direzione Savona, di fatto non sufficiente a colmare l'impatto arrecato dall'infrastruttura sull'abitato di Fegolino.

Riteniamo evidente anche come le argomentazioni per un possibile raddoppio del casello stesso difficilmente si possano basare su giustificativi di tipo economico, ma al fine di una reale fattibilità si debba spostare l'attenzione su di un piano politico e comprensoriale.

Nel dettaglio si ritiene che un possibile raddoppio potrà essere preso in considerazione solo a valle di una

presa di coscienza di come quest'opera possa diventare importante a livello comprensoriale, legandola al mondo outdoor ed ai flussi che questo tipo di turismo sta facendo registrare nel finalese.

In tale ottica si muoverà la nostra attività: legando il possibile raddoppio ai flussi turistici registrati, giustificandone la necessità per raggiungere il punto di soccorso più vicino (Santa Corona), impensabile tramite strade ordinarie, diventando non più il solo casello di Fegolino ma l'uscita autostradale del Finalese.

Tali argomentazioni saranno alla base per intraprendere la nostra attività di confronto con gli enti preposti al fine di inserire l'opera nel piano degli interventi del prossimo rinnovo della concessione attualmente in essere.

CONCLUSIONI

Inutile nascondere la difficoltà di condensare in così poco spazio un programma che abbracci indicazioni su tutte le reali necessità cittadine, con la volontà di indicare tutte le cose che si avrebbe intenzione e sarebbe altresì necessario "fare", evitando di compilare un "Libro dei Sogni" assolutamente irrealizzabile più che nei tempi consentiti da un mandato amministrativo, oggettivamente, dalle risorse finanziarie nel caso disponibili.

In quest'ottica riteniamo che il nostro testo programmatico debba essere considerato come un "programma in continua evoluzione" pronto a recepire varianti, integrazioni e correzioni da parte dei cittadini, delle categorie economiche e sociali e di tutti coloro che amano il nostro Paese e sono pronti a contribuire, con le proprie idee e con una proattiva collaborazione al suo miglioramento e alla sua crescita.

6. SEZIONE OPERATIVA (SEO) PARTE 1 – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità e obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica sia le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. La sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio, prendendo in considerazione:

- a) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- b) valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni.

ENTRATE 2025-2026-2027

Titolo	Descrizione Titolo	2025	2026	2027	Cassa
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	628.173,12	628.673,12	628.673,12	690.273,88
2	Trasferimenti correnti	33.620,00	33.620,00	33.620,00	171.389,77
3	Entrate extratributarie	160.617,00	160.117,00	160.117,00	171.172,28
4	Entrate in conto capitale	321.000,00	333.000,00	333.000,00	766.315,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	399.100,00	399.100,00	399.100,00	399.684,72
		1.742.510,12	1.754.510,12	1.754.510,12	2.398.835,68

SPESE 2025-2026-2027

Titolo	Descrizione Titolo	2025	2026	2027	Cassa
1	Spese correnti	819.394,40	819.252,82	819.252,82	1.102.138,64
2	Spese in conto capitale	321.000,00	333.000,00	333.000,00	973.806,62
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	3.015,72	3.157,30	3.157,30	2.880,49
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	399.100,00	399.100,00	399.100,00	427.735,98
		1.742.510,12	1.754.510,12	1.754.510,12	2.706.561,73

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse

destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Di seguito i responsabili politici e tecnici per l'attuazione degli obiettivi di programma di seguito riportati:

RESPONSABILI POLITICI	
NOMINATIVO	MATERIA
Durante Simone	Sindaco
Vergano Alessandro	Vice-Sindaco - attività outdoor, commercio, attività produttive e agricole
Vignola Andrea	Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche energetiche
Maria Milva Benne	Servizi sociali ed istruzione scolastica
Francesca Moretto	Bilancio e patrimonio
Marcello Merlino	Rapporti con le associazioni, protezione civile ed aziende a partecipazione comunale
Gianluca Carrara	Frazioni
Marco Savio	Sport, manifestazioni ed eventi
Anna Cosenzio	Comunicazione, turismo e cultura
Maurizio Rocca	Manutenzione del territorio e ambiente
RESPONSABILI TECNICI	
NOMINATIVO	MATERIA
Gaggero Michela	Segretario Comunale
Lottero Elisa	Bilancio e programmazione, tributi, personale, affari generali, demografico, organi istituzionali, servizi alla persona
Vezzelli Michele	Edilizia privata, lavori pubblici, tecnico-manutentivo, protezione civile e patrimonio

PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel 2021 la Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che ha lo scopo di aiutare l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027, l'attenzione è stata posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato "NextGenerationEU", uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma "NextGenerationEU".

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni e si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni principali, come di seguito riportato:

- *Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
 - M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
 - M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo;
 - M1C3 - turismo e cultura 4.0.
- *Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica*
 - M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare; M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile;
 - M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
 - M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica.
- *Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
 - M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure;
 - M3C2 - Intermodalità logistica integrata.
- *Missione 4: Istruzione e Ricerca*
 - M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università. M4C2 - Dalla ricerca all'impresa.

- *Missione 5: Inclusione e Coesione*
M5C1 - DigPolitiche per il lavoro;
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore;
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale.
- *Missione 6: Salute.*
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale; M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel contesto sopra descritto, il Comune di Orco Feglino ha aderito ai seguenti progetti ed ha richiesto il finanziamento per gli importi di seguito indicati:

Missione	Componente	Investimento	Capitolo	Importo
1	1	1.4.3	100/11 - CUP J21F22001840006 – TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER INTEGRAZIONE APP IO (FINANZIA CAP. 306/2;	€ 9.477,00 00 (alla data di presentazione del presente provvedimento il progetto è in fase di approvazione liquidazione del contributo (progetto concluso)
1	1	1.4.4	100/10 - CUP J21F22001850006 – TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER SPID - CIE (FINANZIA CAP. 306/1;	€ 14.000,00 (alla data di presentazione del presente provvedimento il progetto è in fase di approvazione liquidazione del contributo (progetto concluso)
1	1	1.4.1	100/14 – CUP J21F22004110006 - TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER AGGIORNAMENTO SITO INTERNET E ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLLO DEL CITTADINO (FINANZIA CAP. 306/5	€ 79.922,00
1	1	1.4.3	100/13 - CUP J21F22004740006 – TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA (FINANZIA CAP.306/4;	€ 11.533,00 – alla data di presentazione del presente provvedimento il progetto è in fase di liquidazione (progetto concluso)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l’attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale .

Le nuove competenze si aggiungono a quelle svolte dallo stesso Ministero, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Demografici, in materia di anagrafe della popolazione residente e anagrafe degli italiani residenti all'estero.

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- l’amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in un’ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l’amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l’amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

OBIETTIVI:

- Favorire il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione (PagoPA) e la fruizione dei servizi in modalità digitale (sportello on line del cittadino);
- Adesione all’agenda digitale 2026 prevista nell’ambito del PNRR per iniziare il cammino verso la transizione

digitale.

- Proseguimento attività contrasto evasione fiscale

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali:

- la refezione scolastica e le attività integrative

OBIETTIVI:

- Progetti di sostenibilità ambientale: Spreco alimentare, plastic free, buone pratiche per il risparmio energetico.
- Contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale con diversificazioni sulla base delle fasce Isee al fine di garantire una sempre maggior equità.

OBIETTIVO STRATEGICO AMMINISTRAZIONE 2024/2029: Misure finalizzate al mantenimento della scuola dell’infanzia presente nel nostro Comune, consapevoli dell’importanza sociale e aggregativa di tale servizio. In ragione di ciò riteniamo doveroso adoperare ogni sforzo possibile per evitare la chiusura del plesso, investendo nel miglioramento dell’offerta formativa e nei servizi erogati agli iscritti (ore lingua inglese, menù mensa biologico, maggiori ore all’area aperta con rinnovo delle strutture presenti nel parco giochi dedicato) al fine di rendere la struttura attraente anche per famiglie residenti al di fuori di Orco Feglino;

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presenza del campo sportivo polivalente, in gestione alla locale Associazione Volontari Feglinese, potrà essere utile strumento per alimentare le politiche giovanili mirate alla pratica delle discipline sportive e per il tempo libero.

OBIETTIVI:

- Sostegno, mediante patrocinio ed eventuale contributo agli eventi di carattere ludico creativo promossi

dalle società sportive del territorio.

- Manutenzione ordinaria e straordinaria del centro sportivo polivalente

OBIETTIVO STRATEGICO AMMINISTRAZIONE 2024/2029: portare a compimento la progettualità sul **CENTRO SPORTIVO DI FEGLINO (CAMPO SPORTIVO)**, interessato da un'importante opera di manutenzione da parte della precedente amministrazione, che pensiamo possa avere notevole sviluppo anche in relazione al mondo outdoor, diventando punto di aggregazione e di ritrovo

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

OBIETTIVO STRATEGICO AMMINISTRAZIONE 2024/2029: Regolamentazione del fenomeno outdoor al fine di uno sviluppo sostenibile del settore, mediante una gestione preferibilmente comprensoriale che miri a tutelare e preservare il patrimonio territoriale comunale.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

OBIETTIVI:

- Proseguimento istruttoria nuovo PUC comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO AMMINISTRAZIONE 2024/2029: Completamento della redazione del nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale), al fine di dotare il nostro paese di uno strumento moderno e più coerente con le esigenze dei cittadini, parte attiva del processo decisionale.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

OBIETTIVO STRATEGICO AMMINISTRAZIONE 2024/2029: Impegno nella costante manutenzione del patrimonio territoriale comunale, anche mediante ricerca di fondi specifici che permettano investimenti importanti nella conservazione delle strade bianche e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

Miglioramento e potenziamento del servizio di igiene urbana, in sinergia con l'attuale gestore del servizio, mediante rafforzamento del servizio di raccolta porta a porta, implementazione dello svuotamento settimanale dei gettacarte (aumentandone il numero) ed installazione di raccoglitori specifici per rifiuti speciali.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

OBIETTIVI:

- Proseguimento riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo energetico, a fronte di un miglioramento del servizio, sostituzione dei punti luce presenti sul territorio con luci a LED - gestione del servizio tramite la Società Engie S.p.A.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

E' attiva una convenzione con la locale Associazione AIB in materia di protezione civile.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria e sono demandate all'Ambito Territoriale sociale di cui fa parte il Comune di Finale Ligure (capofila), il Comune di Orco Feglino, Rialto, Calice Ligure, Noli e Vezzi Portio.

Settore socio assistenziale e scolastico:

Sono a carico del comune eventuali oneri per integrazione rette di soggetti anziani non autosufficienti ricoverati in struttura, di minori affidati all'Ente, assistenza ai disabili, ecc.

Per i servizi scolastici (refezione scolastica) sono previste agevolazioni per il secondo figlio iscritto.

Sono previsti servizi per soggetti diversamente abili.

Sono previsti contributi per l'acquisto dei libri di testo (con finanziamento regionale)

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

OBIETTIVO STRATEGICO AMMINISTRAZIONE 2024/2029: Potenziamento e rafforzamento dei servizi erogati con il Distretto sociale finalese, affiancando una puntuale informazione dei servizi svolti e delle modalità di erogazione ai cittadini.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità di fine mandato
- Fondo per ripiano perdite Società partecipate
- Fondo per i rischi di contenzioso
- Fondo per gli arretrati contrattuali

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese titolo I/II/III di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 che ad oggi è al massimo cioè 100%.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spesa corrente per missione					
Missione		Programmazione 2025		Programmazione 2026-2027	
N°	Descrizione	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	418.736,00	51,10	418.736,00	418.736,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	800,00	0,10	800,00	800,00
4	Istruzione e diritto allo studio	54.700,00	6,68	54.700,00	54.700,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.126,89	0,38	3.126,89	3.126,89
7	Turismo	2.500,00	0,31	2.500,00	2.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.700,00	0,33	2.700,00	2.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	149.249,52	18,21	149.213,38	149.213,38
10	Trasporti e diritto alla mobilità	108.972,64	13,30	108.867,20	108.867,20
11	Soccorso civile	3.500,00	0,43	3.500,00	3.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.973,12	5,98	48.973,12	48.973,12
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	3.050,00	0,37	3.050,00	3.050,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	184,00	0,02	184,00	184,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	22.902,23	2,80	22.902,23	22.902,23
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	819.394,40	100%	819.252,82	819.252,82
---------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------------

7. Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società controllate

Mantenimento servizi affidati

Società partecipate

Mantenimento servizi affidati

Con deliberazione n. 20 del 30/07/2020 il Consiglio Comunale ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 233-bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 di non predisporre ed approvare il bilancio consolidato dall'anno 2019.

8 – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 52 comma 2 del D.L. n. 157/2019 convertito in Legge n. 124/2019 ha disapplicato, dall'anno 2020, l'art. 2 comma 594 della Legge n.244/2007, togliendo l'obbligatorietà di adozione dei piani triennali.

9 – Altri eventuali strumenti di programmazione

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione. Il prospetto di seguito riportato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento dei obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione. L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni per il triennio 2023/2025 è riportato nella tabella seguente e costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

Codice	Codice D.Lgs. 118 (4° Liv.)	Voce bilancio	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
110.0	U.1.03.02.11.0 00	COLLABORAZIONI ESTERNE - INTERMEDIARI	3800,00	3800,00	3800,00
124.0	U.1.03.02.11.0 00	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO - D.LGS. 81/2008	3800,00	3800,00	3800,00
152.10	U.1.03.02.11.0 00	SERVIZIO CONSULENZA UFFICI FINANZIARI	10000,0 0	10000,00	10000,00
189.0	U.1.03.02.11.0 00	SUPPORTO UFFICIO TRIBUTI	3000,00	3000,00	3000,00
254.0	U.1.03.02.11.0 00	STUDI E PROGETTAZIONI A SUPPORTO UFFICIO TECNICO COMUNALE	4000,00	4000,00	4000,00
1098.0	U.1.03.02.11.0 00	ASSISTENZA E MANUTENZIONE BANCA DATI ORTOFOTOGRAFICA E CATASTALI	2700,00	2700,00	2700,00
1345.0	U.1.03.02.11.0 00	SPESE TECNICHE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO	1000,00	1000,00	1000,00
			28300,0 0	28300,00	28300,00

10 – CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027.